



Comune di Padova

*Garante dei diritti delle persone private
o limitate nella libertà personale*

COMUNICATO STAMPA

Nel pomeriggio del giorno 29 ottobre è stato annullato un evento che era programmato da tempo nell'ambito del progetto Kutub Hurra (libri liberi), attivo da due anni e mezzo nella Casa di Reclusione e da un anno al Circondariale di Padova, oltre che in altri istituti penitenziari in Italia. Questa cancellazione è avvenuta sulla base della circolare n. 0454011.U del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del 21 ottobre 2025, che subordina all'approvazione del DAP la realizzazione di ogni iniziativa negli istituti in cui è presente una sezione di Alta Sicurezza, anche se l'iniziativa non riguarda la stessa Alta Sicurezza.

L'evento si sarebbe dovuto svolgere nell'auditorium dell'Istituto Due palazzi, alla presenza degli organi d'informazione e di una folta rappresentanza dei detenuti, oltre che dai rappresentanti dell'"Associazione Un Ponte per", dell'"Associazione Lina ben Mhenni", e di una delegazione di donne tunisine e libiche giunte a Padova per l'occasione.

Il progetto Kutub Hurra ha permesso finora l'acquisizione da parte della biblioteca della Casa di Reclusione e della Casa Circondariale di 50 + 50 libri in arabo di contenuto laico e la creazione di gruppi di lettura, accessibili alla popolazione reclusa arabofona e non. Pensato per diffondere una cultura dell'inclusione e dello scambio culturale, contro ogni forma di chiusura identitaria e integralista, questo progetto prevede un'inversione di ruoli culturali tra nord e sud del mondo, con la consegna alle carceri italiane di libri donati da un'associazione tunisina. L'esperienza fatta finora a Padova ha dato degli ottimi risultati e di questo si sarebbe dovuto parlare il 30 mattina in Casa di reclusione. All'evento organizzato e poi annullato avrebbero dovuto partecipare (già autorizzate ex art. 17 OP) anche le due signore tunisine e due signore libiche, attiviste dei diritti umani nei loro paesi. La richiesta era stata fatta da tempo dal Garante comunale delle persone private della libertà in collaborazione con le cooperative AltraCittà e Orizzonti e con l'associazione Granello di senape ODV. Lo stop è arrivato il giorno prima dell'evento, quando tutto era stato pianificato da tempo secondo le procedure previste prima della circolare citata. Siamo riusciti in extremis a spostare la presentazione e la consegna dei libri nel pomeriggio del 30, alle 17,30 in sala Anziani del Comune dove era programmato un evento pubblico sugli stessi temi organizzato dall'Ufficio del Garante, ma questo annullamento ha comunque creato sconcerto e delusione fra i detenuti e le associazioni, e quando sta accadendo ci preoccupa e ci interroga sul futuro della ricchezza culturale che

*Piazza Capitaniato, 19 – Piano Ammezzato - 35139 Padova
Tel. +39 335 5787346 Venerdì dalle 10:00 alle 13:00
e-mail: garantedetenuti@comune.padova.it*

caratterizza la Casa di reclusione e il Circondariale di Padova, nonché sulla situazione generale degli Istituti di pena in Italia.

La riforma appena approvata, per stessa ammissione del Ministro Nordio, non risolve i problemi di efficienza e di velocità di cui soffre la giustizia in Italia, e continuiamo ad assistere ai fenomeni inquietanti del sovraffollamento, giunto al 135% rispetto alle capacità degli istituti, e dei suicidi in carcere, che dall'inizio dell'anno prosegue al ritmo di uno ogni 5 giorni, 25 volte più che fra la popolazione libera. Al di là delle dichiarazioni di rito non si è visto finora alcun significativo aumento di posti disponibili negli istituti, né di possibilità per i detenuti di lavorare stabilmente, e si tendono a chiudere gli spazi aperti all'interno delle sezioni. Contemporaneamente si creano ulteriori difficoltà nell'organizzazione e nella gestione di attività che tentano di creare ponti col territorio e col mondo esterno, ignorando il fatto che solo le iniziative trattamentali, come previsto nell'art. 27 della nostra Costituzione, possono veramente aprire dei percorsi positivi di cambiamento e risocializzazione, rendendo la società più sicura. In tal senso, purtroppo, a quanto pare in questo momento nelle nostre carceri le cose non stanno andando per il verso giusto.

Antonio Bincoletto, Garante comunale di Padova

Piazza Capitaniato, 19 – Piano Ammezzato - 35139 Padova
Tel. +39 335 5787346 Venerdì dalle 10:00 alle 13:00
e-mail: garantedetenuti@comune.padova.it

eventuale corrispondenza cartacea va intestata a:
COMUNE DI PADOVA UFFICIO POSTALE PADOVA CENTRO - CASELLA POSTALE APERTA 35122 PADOVA